

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura



LIRE 1.700 - EURO 0.88 DOMENICA 14 FEBBRAIO 1999  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 34  
SPEZZE IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA



## Prodi scende in campo e attacca la riforma: perché tanta fretta?

ROMA La nuova legge elettorale adesso ha un ritmo e una andatura «al cui confronto Speedy Gonzales era lentissimo». E chi ci sarebbe nei panni del topo coi baffetti, per caso D'Alema? «Cosi mi mettete in crisi... non so», risponde dopo il suo intervento alla convention di «Centocittà». Prodi si chiede: perché tutta questa fretta, adesso? E aggiunge: «Mi sembra che la legge vada bene, ma ci sono dei dettagli da approfondire perché nelle leggi elettorali il demone è nei dettagli». Poi mette le mani avanti: «Si fissi subito però la data del referendum, altrimenti si possono innescare equivoci».

CIARNELLI DI GIORGIO DI MICHELE LAMPUGNANI

A PAGINA 3

L'ANALISI

## Non è questione di date

ROBERTO ROSCANI

È il giorno di Prodi e dei sindaci. Ma è anche il giorno della verifica per la proposta lanciata da maggioranza e governo sulla nuova legge elettorale. I messaggi politici si incrociano, a dire il vero, non molto pacificamente. Sul doppio turno messo sul tavolo come una vera e propria «scommessa» da D'Alema arrivano i no e i mezzi no della compagine prodiana. Il Professore sembra aprire ma introduce



un sospetto e chiede subito una data. Il sospetto è quello sulla strumentalità della proposta raggiunta con «troppa fretta». A scanso di equivoci i suoi più stretti collaboratori spiegano che in realtà quella mezza apertura è una chiusura piena. Abete annuncia che intanto c'è il referendum e che dopo ci sarà la legge che verrà fuori dalle urne.

SEGUE A PAGINA 5

L'ARTICOLO

## Io, cattolico e laico

FRANCO PASSUELLO

Il confronto che si sta svolgendo sulla procreazione assistita ha aspetti davvero inquietanti. Si moltiplicano le accuse di clericalismo e di oscurantismo contro la «maggioranza cattolica» che ha votato contro l'eterologa e torna la contrapposizione tra «laici» e «cattolici» che speravamo sepolta. Ma davvero in Parlamento si è formata una maggioranza di cattolici? No. Sono solo una parte i cattolici che hanno votato secondo le loro convinzioni e la loro coscienza (con motivazioni e intenzioni diversificate). Molti altri, che cattolici non sono, hanno votato per

convinzione morale o per calcolo politico. Non distinguere è ingiusto. Io, cattolico, mi sento a pieno titolo laico e ho il diritto di avere, sulla «eterologa», più che fondati dubbi da laico. Anche l'editoriale di Giuseppe Caldarola sull'Unità di venerdì risente di un equivoco. Siamo ad un nuovo tipo di «colateralismo debole», sostiene: partiti e movimenti, indefiniti sul terreno dell'identità e dei valori, fanno riferimento ai valori cattolici per compensare la propria debolezza. Siamo al rischio di un'egemonia cattolica.

SEGUE A PAGINA 2

# Milano porta in piazza la tolleranza

### 150mila persone alla manifestazione dei sindacati contro il razzismo Il cardinale Martini: si muova l'Europa. Veltroni nel corteo: il 24 aprile a Roma

MILANO Sotto le bandiere del sindacato hanno sfilato anche loro: ghanesi, tunisini, senegalesi, marocchini, sudamericani. In 150mila, italiani e immigrati, hanno portato ieri in piazza le parole della tolleranza e della solidarietà. Nel corteo, esponenti politici e personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport. E, annuncia il segretario dei Ds, «dopo 10 anni che il nostro partito non organizza manifestazioni di piazza, ne abbiamo programmata una per il 24 aprile, a Roma, con lo slogan "Sicuri, ma contro il razzismo"». Il cardinale Martini, ricevendo Cofferati, Larizza e D'Antoni, ha voluto ricordare che «le nuove popolazioni che bussano al nostro mondo spesso fuggono dalla guerra e dalla fame. L'intervento di una solidarietà che non scavalca la legge ma che promuove una vita più umana e favorisce anche una soluzione dei problemi nel loro paese di origine, impegna non solo la singola nazione ma l'intera Europa ad una capacità nuova di intervento».

SICURI E SOLIDALI

Nella sfilata anche gli immigrati

Bocciati dai leader di Cgil Cisl Uil

i contratti d'area per gli stranieri

DALL'OPERA TRIBUTARIA DELLA RIVISTA

ALLE PAGINE 6 e 7



Un momento della manifestazione di Milano su legalità e tolleranza

L'ILLEGALITÀ NON È FIGLIA DELL'IMMIGRAZIONE

SERGIO COFFERATI

Io ho ritrovato la Milano che il Paese conosceva: la città aperta e tollerante, civile e rispettosa dei diritti dei suoi abitanti che sa tenere insieme progresso e solidarietà. La Milano che sa indicare al resto dell'Italia la strada da percorrere.

Ieri 150mila persone hanno chiesto sicurezza e legalità. Lo hanno fatto sotto le bandiere del sindacato confederale, coniugando appunto questi obiettivi con il valore della solidarietà.

Non è un caso che ciò sia accaduto. Il sindacato fa dell'esercizio della solidarietà e del rispetto dei diritti, il fondamento della sua attività. Da sempre, è in prima fila nella lotta contro l'illegalità. Non ha mai scisso l'idea della sicurezza dai valori della solidarietà e dei diritti delle persone. Ha sempre sostenuto che bisogna quotidianamente battersi per la legalità, per garantire sicurezza ai lavoratori e ai cittadini. Lo ha fatto indicando sempre una gerarchia di scelte e di interventi che hanno il loro fondamento nel rispetto delle persone che lavorano.

Da più parti si propugnano tesi e si avanzano proposte, che riteniamo sbagliate e pericolose. Si sostiene che l'illegalità, l'insicurezza che provano molte persone siano figlie dell'immigrazione e dell'emarginazione. Si afferma che queste siano le cause del disagio di molti cittadini e che per questo sia necessario adottare politiche restrittive delle libertà individuali.

SEGUE A PAGINA 2

## Avvocati? Un servizio pubblico

### Scioperi, in arrivo nuove norme. Mercoledì treni a rischio

IL CASO

di vecchiaia		di anzianità	
1998	188.746	1998	128.617
1999	188.845	1999	201.225
+ 99 rispetto all'anno precedente (+0,1%)		+ 72.638 rispetto all'anno precedente (+56,5%)	

43,5% delle pensioni di anzianità liquidabili nel 1999 interessa gli autonomi (87.600 il numero totale).

63.000 si riferiscono a lavoratori che maturarono il diritto nel '98, ma successivamente bloccati dalla legge 449 del '97

Lavoratori agricoli 29,9%  
Commercianti 43,3%  
Artigiani 26,3%

## Pensioni, torna l'allarme anzianità Gli autonomi: via tutte o nessuna

A PAGINA 10

WITTENBERG

ROMA Una sorpresa nella nuova legge sulla regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici. Il suo orizzonte non sarà più limitato ai soli lavoratori dipendenti. E quindi le misure «calmieristiche» che nelle intenzioni del governo dovranno essere più efficaci delle attuali - potranno essere applicate anche ad altre categorie a cominciare da avvocati e tassisti. Senza dimenticare un'altra categoria tradizionalmente a rischio: quella dei «spadroncini» dell'autotrasporto. È questa l'intenzione del ministro della Funzione pubblica, Angelo Piazza, che coordina il lavoro sulla nuova disciplina. Prosegue intanto la polemica sul diritto di sciopero tra Treu e i capistazione: «Non ci piegheremo di fronte alle minacce», dice l'Ucs. Mercoledì i treni a rischio: scioperano i macchinisti del Comu.

A PAGINA 17

IL SERVIZIO



## Come governare un Comune di trenta persone?

Microscopici e rivali: due comuni lombardi, Morterone e Pedesina, si contendono il titolo di municipio più piccolo d'Italia. Il primo ha 30 abitanti - suddivisi tra 24 frazioni - e al momento detiene il primato; il secondo, grazie a un residente che ha sposato una signora latino-americana madre di tre figlie, è d'improvviso risalito a quota 33.

A PAGINA 8

SARTORI

## Tv digitale, Telecom rompe con Murdoch

### L'editore australiano manda in onda una alleanza europea con Telepiù

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

### Infermieri!

Buttigione, l'uomo che ha spaccato i popolari, starebbe per rientrare nei popolari insieme a Cossiga, fondatore dell'Udr, il quale, in polemica con l'Udr, sostiene che il progetto dell'Udr non è realizzabile dall'Udr, ma dai popolari, in alternativa ai quali l'Udr era nata proprio perché il progetto dell'Udr esulava dagli obiettivi dei popolari, ai quali oggi gli udierrini Cossiga e Buttigione chiedono asilo, con l'appoggio dell'altro udierrino Sanza il quale però sostiene che l'unità del partito (quale?) non è in crisi, mentre gli udierrini Scognamiglio e Rebuffa aderirebbero ai popolari per solo come indipendenti in quanto laici, a differenza degli altri udierrini ex pattisti Masi e Bicocchi che insieme all'ex forzista Savelli preferirebbero entrare nel gruppo misto per restare fedeli al progetto originario di Cossiga di creare un'alternativa alla sinistra alleandosi solo un momentino con la sinistra, mettendo così in imbarazzo i popolari e soprattutto gli ex udierrini rientrati nei popolari, i quali popolari (tranne gli ex udierrini) pensano a un'alleanza strategica e non tattica con la sinistra, diversamente da Cossiga che è tornato a tra i popolari, però in una prospettiva che... (lo portanovia).

A PAGINA 15

ROMA Gelo su Stream. Le trattative tra Telecom e Murdoch per la tv digitale si sono bruscamente interrotte ad un passo dalla firma. Il gruppo del finanziere australiano guidato in Italia da Letizia Moratti assicura che non si è ancora arrivati alla rottura definitiva, ma i fili per una ricucitura appaiono esilissimi. Telecom ha preferito mettere uno stop al negoziato accusando le richieste di aver modificato il decreto antitrust che fissa un tetto del 60% al possesso dei diritti del calcio criptato. Ma sul negoziato hanno pesato anche i riflessi di un'inedita alleanza europea tra Murdoch e Telepiù. Quest'ultima è entrata con forza nell'azionariato di BskyB, la tv a pagamento inglese di Murdoch. Stream, spiazzata dalla mossa, è ora alla ricerca di non facili nuove alleanze.

CAMPESATO

Pasquale Marino  
**CODICE TRIBUTARIO 1999**  
IX Edizione  
2.700 pagine in Due Volumi

È giunto con successo alla IX edizione grazie alla fedeltà dei testi legislativi, alle estese annotazioni, alla consultazione facilitata da un ricco indice analitico

È UN'OPERA TRIBUTARIA DELLA RIVISTA "il fisco"

Nelle librerie specializzate o con richiesta all'editore L. 80.000 previo versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a ETI S.p.A. V.le Mazzini, 25 - 00195 Roma Tel. 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808

A PAGINA 15

## Il mondo della cultura volta le spalle a Blair

### È rivolta contro il governo: cosa state facendo per noi?

LONDRA «Tony Blair ci ha deluso». Il mondo dello spettacolo e intellettuale inglese che poche stagioni fa aveva sostenuto l'ascesa politica del premier laburista, ora si scaglia contro la politica culturale di Downing Street. Ieri il regista Peter Hall e i commediografi Tom Stoppard e Harold Pinter hanno annunciato la creazione del «Consiglio ombra per le arti», un vero e proprio organismo contro la politica «blairiana». Hall ha accusato il governo di essere «stupido e indifferente» nella gestione dell'industria culturale. «Ci sono operatori in campo artistico disperatamente preoccupati. Cosa sta succedendo all'Arts Council? Dove sono gli artisti? Il governo dice di stanziare più fondi, ma dove vanno a finire? Tutto scompare in un mare di burocrazia e struttura manageriali».

BERNABE GREGORI

A PAGINA 21

**Aboca informa:**

**LE SOSTANZE NATURALI: UN AIUTO CONTRO L'ECESSO DEI GRASSI NEL SANGUE**

L'eccesso di grassi nel sangue è una disfunzione da controllare per lunghi periodi e dove l'integrazione dietetica con sostanze naturali può essere di valido aiuto. Oltre al ben conosciuto **Olio di Pesce**, ricco in EPA + DHA, Aboca ha utilizzato altre sostanze naturali quali l'**Olio di Lino**, l'estratto di Aglio, di Guggul, di Grisantello, di Curcuma e di Rosmarino. Aboca, l'azienda agraria che produce piante medicinali su oltre 600 ettari di coltivazioni biologiche certificate (Reg. CEE 2092/91), destina circa 80 ettari alla coltivazione biologica di una varietà di **Lino**, denominata **Biomega®**. Questa varietà è stata selezionata per l'alto contenuto di acidi grassi essenziali (**omega 3 ed omega 6**) presenti nell'olio ottenuto per estrazione a freddo dai semi. **COLEST-OIL** e **TRIGLIC OIL** sono i due prodotti specifici proposti da Aboca per l'integrazione dietetica contro le dislipidemie ad un costo giornaliero di **1.500 lire**, da richiedere nelle migliori Erboristerie e Farmacie.

*Erbe e Salute*

